per la sottosezione del Pollino promossa da Luca Franzese

per settantacinque nuovi iscritti, di cui ben quarantacinque alla prima adesione. «Un vero successo» - commenta Luca Franzese, responsabile del soccorso alpino calabria e promotore della iniziativa - che testimonia come «l'amore per la montagna e il suo frequentarla sono vivi a Cerchiara e nei paesi limitrofi» e

BISIGNANO/2

Né asfalto né luce Vilardi interviene su via Guardia

C'è una strada che ha bisogno di un massiccio restyling: si tratta di via Guardia e il consigliere comunale Sandro Vilardi ha chiesto un pronto intervento. Il componente di "Bisignano al Centro" ha concentrato le sue attenzioni su questa arteria stradale che collega la zona di Giardini con l'agglomerato neo urbanistico del Campo sportivo e, almeno al momento attuale, il tratto non è proprio il massimo della affidabilità stradale, tra buche, mancati margini di sicurezza e illuminazione pressoché inesistente. Vilardi, in un'interrogazione scritta, ha sottolineato come «i residenti hanno pagati tutti gli oneri di urbanizzazione, ma a tutt'oggi la strada non è asfaltata ed è sprovvista del servizio di illuminazione pubblica. Lungo il tratto stradale non esiste alcun coinvolgimento delle acque e, pertanto, vi sono continui smottamenti di terreno che rendono difficoltoso e pericoloso il transito delle autovetture». Raggiungere la zona, in caso d'emergenza, non è semplicissimo e, come rimarcato dallo stesso Sandro Vilardi, c'è il rischio quasi di finire nel burrone sottostante, in quanto mancherebbero le barriere di protezione. I residenti sono favorevoli all'ampliamento della strada con eventuali muri di sostegno e vogliono anch'essi gli stessi diritti di altri concittadini bisignanesi. Vilardi, così, ha elencato le richieste degli abitanti: «Nei prossimi interventi della viabilità comunale la sistemazione ed il relativo coinvolgimento delle acque piovane spero siano realizzate. Il tratto di strada - aggiunge - è anche sprovvisto del servizio di rete fognaria, per cui risulta fortemente penalizzato per quanto riguarda i servizi di urbanizzazione primaria».

mas. ma.

BISIGNANO/1

Rifiuti e pignoramenti L'anno passa, i guai no

A bocce ferme la piattaforma tecnologica e i tributi idrici Calma piatta in politica. Il 2015 non porta grandi novità

Che anno sarà per la città di Sant'Umile? Se lo chiedono i bisignanesi che, dopo anni un po' travagliati, vogliono vivere un 2015 almeno più tranquillo rispetto al recente passato. Alcuni nodi sono ancora irrisolti mentre altri sono caduti nel dimenticatoio, quasi a voler rimarcare che, tutto sommato, il malessere bisignanese è tanto intenso quanto immediato. Un caso su tutti rimane il bailamme scatenatosi sulla piattaforma tecnologica dei rifiuti. Nella seconda parte del 2013 fu siglata la convenzione tra la Regione e il Comune di Bisignano, in vista della costruzione di una piattaforma capace di accogliere 180mila tonnellate di rifiuti l'anno, in modo da coprire l'aria settentrionale della Calabria. La notizia ha mandato in subbuglio gli agricoltori che, già innervositi dalla crisi economica, si sono sentiti anche poco tutelati dallo stesso Comune, accusandolo di portare un impianto inquinante sul territorio. Dal municipio, invece, è stata ribadita la tesi di sempre: la piattaforma porterà soltanto benefici alla popolazione cratense, a patto che essa sia realmente una struttura all'avanguardia e rispettosa dell'ambiente. Un altro nodo cruciale rimane la vicenda pignoramenti, il caso scoppiato nella scorsa estate. Per i cittadini non in regola con il pagamento dei tributi idrici del 2010 e 2011, e per le tasse sui rifiuti dal 2010 al 2012, sono scattati, infatti, gli atti di pignoramento emessi dal Tribunale di Cosenza. Il tutto per riscuotere, in maniera giuridica, le tasse non pagate: i cittadini hanno subìto il pignoramento nei loro conti correnti per la cifra richiesta, scatenando una serie di proteste che hanno portato la vicenda sino in Parlamento e, ancora oggi, non è stata del tutto risolta per il meglio. Come non citare, infine, il santuario di Sant'Umile che nel febbraio del 2010 fu colpito da uno smottamento dopo una notte di pioggia torrenziale, utile solo per mettere a rischio l'intera struttura. Il luogo è stato riaperto solo in parte, mentre i fedeli attendono da cinque anni una sua completa messa in funzione. Sul piano politico, invece, nel 2015 è alquanto difficile pronosticare qualche mossa nel consiglio comunale: la città di Bisignano è ben diversa dalla vicina Luzzi, dove già si sono registrati alcuni movimenti tra gli schieramenti. In maggioranza e opposizione, stando anche agli umori delle ultime settimane, i rispettivi leader confermeranno in blocco i loro uomini, ma non si strapperebbero le vesti se, prossimamente, compariranno sui tavoli delle lettere di dimissioni.

IL PROBLEMA

Per recuperare le tasse il Comune ha pignorato i conti dei cittadini morosi

Massimo Maneggio

LA PARTITA

Uisp vs Csen, due calci... di solidarietà

Ai campi del Marca si è svolta, nei giorni scorsi, una partita quasi "storica", che ha visto contrapporsi gli schieramenti della Uisp contro quelli del Csen. Entrambe le strutture, infatti, sono da tempo l'altra faccia dello sport, ovvero quella dove agli eccessivi nervosismi si va a contrapporre, da entrambe le parti, un sano modo di intendere l'attività fisica cercando, spesso e volentieri, di abbinarla con iniziative sociali. Così, i presidenti della provincia di Cosenza delle due federazioni sul versante calcistico, ovvero Amedeo Di Tillo per la Uisp e Carmelo Mancuso per il Csen, poste da calciatori tesserati nelle rispettive squadre, che si sono sfidate in una bella giornata di sport. Dopo un primo tempo a reti bianche, l'incontro si è sbloccato quasi sul finire di gara in favore della Uisp, andata in rete con Alessandro Fiumara, che milita nella società Sporting Eleven. I due presidenti hanno già espresso la propria soddisfazione per questo primo incontro con la speranza che, anche nel prossimo futuro, iniziative del genere possano essere ripetute, soprattutto quando con lo sport si incrociano messaggi sociali come già successo sui territori cosentini.

mas. ma.